

Laos: rafforzare i bambini, costruire il futuro

Introduzione, cifre chiave e realtà di vita

«SETTIMANE DELLE STELLE» 2026

Scheda per il corpo docente



Foto: Reto Albertalli / UNICEF

Uno sguardo verso un futuro migliore

Le «Settimane delle stelle» dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein e della rivista «Schweizer Familie» sostengono i bambini svantaggiati in Laos, in particolare nei villaggi di montagna isolati come Sannoy, nella provincia di Xieng Khouang.

Obiettivi del sostegno:

- Curare i bambini malnutriti e garantire un'alimentazione sana
- Garantire assistenza medica e vaccinazioni nei centri locali
- Costruire condotte per l'acqua potabile nei villaggi e nelle scuole
- Distribuire materiale scolastico, creare luoghi di apprendimento e rafforzare il corpo docente

DI CHE COSA SI TRATTA?

Questa scheda aiuta il corpo docente ad affrontare in classe il Laos e le «Settimane delle stelle» 2026 in modo approfondito e vicino agli allievi. Al centro vi sono i diritti dell'infanzia e gli stretti legami tra alimentazione, salute, acqua potabile e istruzione. Un punto importante: il Laos non è soltanto un paese con grandi sfide; i bambini e le famiglie hanno idee, capacità, umorismo e desideri precisi per il futuro.

7,6 milioni di abitanti vivono in Laos.	~2,7 milioni di bambini vivono in Laos.	1 su 3 bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione cronica.	~69 % delle persone occupate lavora nell'agricoltura.
---	---	---	---

IL LAOS IN BREVE



Paese senza sbocco sul mare nel Sud-est asiatico - Cartina: UNICEF

- **Posizione geografica:** paese del Sud-est asiatico senza sbocco sul mare, confinante con Cina, Vietnam, Cambogia, Thailandia e Myanmar.
- **Superficie a confronto:** 236 800 km², poco più di cinque volte e mezzo la superficie della Svizzera.
- **Topografia:** circa l'80 % del territorio è costituito da montagne e colline ripide. Le pianure fertili lungo il Mekong ne rappresentano solo una piccola parte.
- **Diversità:** in Laos vivono 50 gruppi etnici ufficialmente riconosciuti (tra cui gli Hmong), con circa 80 lingue diverse.
- **Eredità della guerra e ordigni inesplosi:** durante la guerra del Vietnam furono sganciate oltre 270 milioni di submunizioni. Circa 80 milioni di ordigni inesplosi si trovano ancora oggi nei terreni e nelle foreste.

LA SITUAZIONE ATTUALE DEI BAMBINI

Nelle regioni rurali come la provincia di Xieng Khouang, nel nord-est, le famiglie provvedono in gran parte autonomamente alla propria sussistenza. Coltivano riso e verdure e mangiano ciò che la terra offre. Ma pendii ripidi, terreni poco fertili e la mancanza di sistemi di irrigazione rendono il lavoro faticoso. Il cambiamento climatico aggrava la situazione: periodi di siccità e caldo estremo si alternano a piogge intense; i fiumi inondano le risaie e spazzano via i sentieri. Carne e pesce sono inaccessibili per famiglie con un reddito mensile spesso di soli 70-250 franchi.

Quattro temi, un unico legame

Sfide, diritti dell'infanzia e aiuto dell'UNICEF

«SETTIMANE DELLE STELLE» 2026

Scheda per il corpo docente

Il circolo vizioso della povertà: i legami tra gli ambiti della vita

1. Scarso raccolto (clima, siccità, piogge intense) → **2. Cibo insufficiente o poco vario** → **3. Malattia e debolezza** → **4. Assenze scolastiche** → **5. Mancanza di prospettive future**

La povertà come insieme di fattori: raramente è un problema isolato. Redditi bassi, percorsi difficili, mancanza d'acqua, malattie e raccolti perduti possono rafforzarsi a vicenda. I bambini ne risentono particolarmente, perché la loro salute, il loro sviluppo e la loro istruzione dipendono da questi fattori.

I QUATTRO TEMI PRINCIPALI IN DETTAGLIO

1. Alimentazione e fame La malnutrizione cronica può insorgere quando il raccolto non basta e manca un'alimentazione varia. Vengono così a mancare nutrienti essenziali per lo sviluppo del cervello e la crescita del corpo.	2. Salute e cure mediche I centri sanitari locali (come quello di Sannoy) consentono di vaccinare, assistere i parti e prestare le prime cure mediche. Spesso non vi sono medici sul posto; il personale infermieristico si occupa di migliaia di persone in zone difficili da raggiungere.
3. Acqua potabile e igiene L'acqua contaminata di sorgenti o fiumi può causare gravi infezioni gastrointestinali. Un sistema idrico nel villaggio e servizi igienici nelle scuole proteggono dalle malattie e facilitano la vita quotidiana.	4. Istruzione e protezione Oltre il 40 % dei bambini abbandona la scuola dopo la 5a classe per lavorare o accudire i fratelli. Una ragazza su tre sotto i 18 anni viene sposata precocemente. Eppure, l'istruzione è la via più sicura per uscire dalla povertà.

LA PROSPETTIVA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

La Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia riconosce diritti ai bambini ed è il fondamento del lavoro dell'UNICEF. I diritti dell'infanzia aiutano a non descrivere la situazione soltanto come povertà, ma a chiedersi: di che cosa ha bisogno ogni bambino per vivere al sicuro, crescere sano, imparare ed essere ascoltato?

- **Art. 6 – Diritto alla vita e allo sviluppo:** ogni bambino ha il diritto di crescere al sicuro e di sviluppare la propria personalità.
- **Art. 24 – Diritto alla salute:** accesso ad acqua potabile, alimentazione sana, cure mediche e vaccinazioni.
- **Art. 27 – Diritto a un tenore di vita adeguato:** condizioni che consentano lo sviluppo fisico, intellettuale e affettivo.
- **Art. 28 e 29 – Diritto all'istruzione:** istruzione primaria gratuita per tutti, valorizzazione dei talenti e preparazione a una vita autonoma.
- **Art. 12 – Diritto alla partecipazione e all'ascolto:** l'opinione del bambino deve essere considerata in tutte le questioni che lo riguardano.

COME AIUTA L'UNICEF CON LE «SETTIMANE DELLE STELLE»

- Garantire la salute: programmi di vaccinazione, contenitori refrigerati per i medicinali e attrezzature per le sale parto.
- Migliorare l'alimentazione: nastri per misurare il perimetro brachiale (MUAC) per la diagnosi precoce, alimenti supplementari e consulenza alle madri.
- Costruire condotte idriche: sistemi a gravità con punti d'acqua nel villaggio e servizi igienici scolastici separati.
- Rafforzare la scuola: distribuire sussidi didattici, rinnovare le infrastrutture scolastiche e aggiornare il corpo docente.

Un approccio sostenibile:

L'UNICEF non crea strutture parallele: forma il personale locale, rafforza i comitati di villaggio e coinvolge attivamente le famiglie. In questo modo, l'aiuto rimane efficace a lungo termine.

Il Laos prende vita in classe

Moduli didattici basati sul reportage speciale

«SETTIMANE DELLE STELLE» 2026

Scheda per il corpo docente

Punto di partenza: il reportage speciale di «Schweizer Familie»

L'autentico reportage di Gabriela Meile e del fotografo Reto Albertalli offre uno sguardo sulla vita quotidiana dei bambini a Sannoy. Si presta come base per le lezioni.

Creare una buona base per il dialogo:

Nei reportage sui paesi del Sud globale, i bambini vengono spesso ridotti alle loro difficoltà. Questo reportage mostra invece che sono persone attive e desiderose di imparare, con hobby, doveri, un forte senso della famiglia e propri sogni professionali.

TRE DOMANDE INIZIALI PER LA CLASSE

Domanda 1: bisogni fondamentali

Di che cosa ha bisogno un bambino, ovunque nel mondo, per svilupparsi in salute, stare bene e poter imparare?

Domanda 2: i collegamenti

Come possono essere direttamente collegati il tempo, il raccolto, l'acqua potabile e la frequenza scolastica? Quale reazione a catena riconoscete?

Domanda 3: un aiuto efficace

Qual è la differenza tra una pietà momentanea («regalare qualcosa») e un reale rafforzamento dei diritti («creare opportunità»)?

QUATTRO MODULI DIDATTICI FLESSIBILI (UTILIZZABILI SINGOLARMENTE)

1. Osservare immagini e formulare ipotesi (circa 10 min.) –

Le due foto qui sotto fungono da spunto. Domande alla classe: che cosa vedete esattamente? Che cosa immaginate della vita quotidiana di questi bambini? Che cosa vi sorprende? Raccogliere osservazioni senza giudicare troppo in fretta.



Risaia: piantare le piantine · Foto: UNICEF



Acqua e igiene: lavarsi le mani · Foto: UNICEF

2. Geografia e cartina (circa 10–15 min.)

Cercare il Laos sul mappamondo o su Google Maps. Nominare i paesi vicini. Comprendere che cosa significa essere un paese senza sbocco sul mare e montuoso. Ricostruire i percorsi: quali distanze devono affrontare i bambini per andare a prendere l'acqua o recarsi a scuola?

3. Lavorare sul testo di Adlee o Pakou (circa 15–20 min.) –

Leggete ad alta voce un breve estratto del reportage. I ritratti (pagine 9 e 11) possono essere letti ad alta voce o a coppie.

Consegna: confrontate la giornata di Adlee o Pakou con la vostra giornata scolastica. Annotate somiglianze e differenze su un cartellone e appendetelo in aula.

4. Adottare lo «sguardo dei diritti dell'infanzia» (circa 15 min.) –

Analizzare con tre domande: di che cosa ha bisogno il bambino? Che cosa lo ostacola? Quale soluzione equa esiste? (Dettagli a pagina 4.)

DOMANDE GUIDA PER IL DIALOGO IN CLASSE

- «Adlee cucina prima della scuola, accudisce gli animali e raccoglie legna. Come influisce questo sulla sua concentrazione durante le lezioni?»
- «Pakou racconta che, quando piove, aspetta davanti al fiume impetuoso finché il ponte non è percorribile. Quale diritto dell'infanzia è a rischio?»
- «I due bambini vorrebbero diventare rispettivamente insegnante e medico. Che cosa serve nel villaggio affinché i bambini possano realizzare i loro sogni professionali?»
- «Quali compiti spettano rispettivamente alla famiglia, al villaggio, allo Stato del Laos e alle organizzazioni di aiuto come l'UNICEF?»

La didattica in pratica: storie e azioni

Diritti dell'infanzia, linguaggio rispettoso e Settimane delle stelle

«SETTIMANE DELLE STELLE» 2026

Scheda per il corpo docente

INSEGNARE CON LE STORIE DEL REPORTAGE

Il reportage racconta la vita quotidiana di singoli bambini. Le loro storie si prestano come punto di partenza per discutere i diritti dell'infanzia e le possibilità di azione.

Adlee Vilayvong (8 anni) 4a classe, scuola primaria di Longsan, Sannoy Adlee ama i supereroi (Spider-Man, Batman) e il sepak takraw (pallavolo con i piedi). Prima della scuola prepara la zuppa, pulisce, dà da mangiare alle galline e raccoglie legna da ardere. Con il telefono della madre ha imparato da solo a contare fino a 100 in inglese e vuole diventare medico. Domande per gli allievi: — Come riesce Adlee a conciliare i pesanti lavori domestici con la scuola? — Che cosa potrebbero fare la famiglia e la scuola per sostenerlo nel suo sogno di diventare medico?	Pakou Yang (11 anni) 6a classe, scuola primaria di Longsan, Sannoy Pakou si occupa dei fratelli più piccoli e della casa, perché la madre lavora dal mattino alla sera. Per prendere l'acqua scende per 30 minuti lungo un ripido pendio. Studia con impegno il lao e la matematica e sogna di diventare insegnante di scuola primaria. Domande per gli allievi: — Quali ostacoli si frappongono al sogno di Pakou (p. es. il tragitto scolastico, la mancanza di tempo)? — Come migliorerebbe un allacciamento idrico nel villaggio le opportunità di istruzione di Pakou?
Lo «sguardo dei diritti dell'infanzia» (invece degli articoli) Invece di imparare a memoria i numeri degli articoli, i bambini diventano detective con 3 domande: 1. Bisogno: di che cosa ha bisogno il bambino per vivere e imparare? (Cibo, protezione, tempo, scuola.) 2. Ostacolo: che cosa impedisce al bambino di ottenerlo? (Raccolti perduti, lunghi tragitti, povertà.) 3. Soluzione e responsabilità: chi può aiutare e quale sarebbe una soluzione equa? (Condotta idrica, borsa di studio, clinica.)	Parlare della povertà con rispetto • Non ridurre: i bambini in Laos non sono soltanto «poveri», ma anche allievi, sportivi, sorelle e fratelli. • Alla pari, senza pietà: non «noi salviamo i poveri», ma «ci impegniamo insieme per i diritti dell'infanzia». • Mostrare le forze locali: madri, padri, infermieri e insegnanti in Laos compiono imprese enormi in condizioni difficili. • Non giudicare: le condizioni di vita sono diverse; i diritti umani valgono allo stesso modo per tutti, senza eccezioni.

SETTIMANE DELLE STELLE 2026: COME POSSONO AIUTARE GLI ALLIEVI?

Un impiego flessibile – Basta un breve spunto di 10 minuti. Gli allievi possono poi attivarsi autonomamente: • Informare e sensibilizzare: creare cartelloni per la scuola, registrare un mini-radiodramma o scrivere un breve contributo per il giornale degli allievi. • Idee creative per la raccolta fondi: chiosco della ricreazione con spuntini sani, mercatino dell'usato, vendita di lavoretti, corsa sponsorizzata o concerto in cortile. • Iscrivere un'iniziativa: iscriversi su settimanedellestelle.ch, ordinare le scatoline per la raccolta e partecipare al concorso di idee (termine d'invio: 10 gennaio 2027)!	 settimanedellestelle.ch Conto donazioni: IBAN CH88 0900 0000 8000 7211 9 Causale: «Settimane delle stelle 2026»
---	--